

## IX CONGRESSO ORNITOLOGICO INTERNAZIONALE (ROUEN 8-14 MAGGIO 1938)

La Ricerca Scientifica, s. II, a. IX, vol. II, n. 1-2, Roma, 1938

Il IX Congresso Internazionale di Ornitologia che ha avuto luogo a Rouen dall'8 al 14 maggio 1938 sotto la presidenza del prof. Alessandro Ghigi è stato preceduto da una riunione del Comitato Internazionale per la Protezione degli Uccelli.

A tale riunione hanno partecipato oltre ai rappresentanti ufficiali di varie nazioni, quelli di parecchie Società nazionali per la protezione della natura e degli uccelli, nonché il presidente del Conseil International de la Chasse sig. Ducroc.

Oltre alla discussione di questioni generali riguardanti la protezione dell'avifauna, sono stati presentati durante le sedute rapporti di sezioni nazionali sulle misure di protezione prese in favore della quaglia; sulla situazione delle anatre in America, Europa e Asia; sull'inquinamento delle acque marine mediante i residui dei combustibili rifiutati dalle navi ed i migliori accorgimenti tendenti ad ovviare a tali inconvenienti; sullo stato della protezione degli uccelli nei vari paesi; sui risultati preliminari della Sottocommissione nominata dalla Sezione continentale europea sulle condizioni di trasporto degli uccelli.

Al termine dei lavori il Comitato ha rinnovato il proprio statuto ed eletto il nuovo presidente nella persona del sig. Delacour in sostituzione del sig. Pearson.

Il Congresso Ornitologico si è aperto presso il Municipio di Rouen alla presenza di rappresentanti del Governo francese, delle Autorità locali, delle Delegazioni ufficiali di 34 Stati e di tutti i congressisti. La delegazione italiana era composta dal Luogotenente Generale G. Vaccaro per il Governo, dal sottoscritto per il Governo e l'Istituto Internazionale di Agricoltura, e dal dott. E. Moltoni per il Museo Civico di Storia Naturale di Milano. Erano pure presenti il prof. A. Toschi del Laboratorio di Zoologia applicata alla Caccia della R. Università di Bologna, il prof. Conte F. Cavazza di Bologna, il dott. A. Taibel di Rovigo.

Il sottoscritto ha tenuto il discorso inaugurale leggendo una relazione su "Ornitologia e genetica".

Le comunicazioni al Congresso sono state raggruppate come segue:

- Sezione I: *Tassonomia e Zoogeografia*
- Sezione II: *Anatomia, Fisiologia ed Embriologia*
- Sezione III: *Biologia (Etologia, Ecologia, Migrazioni, Ocologia, ecc.)*
- Sezione IV: *Ornitologia applicata*

Grande interesse e notevole successo ha ottenuto la proiezione di films ornitologici; sono stati assai applauditi quello di Stolpe sul volo di un Colibrì, quello di Allen che è riuscito a sonorizzare la voce di uccelli degli Stati Uniti rari ed in via di estinzione, quello di Siewert sul risveglio d'amore nella Otarda. Ottime sono apparse pure le pellicole di Lorenz: «Esperienze sulla psicologia dell'oca cenerina», di Yamashina sulla vita degli uccelli selvatici giapponesi, del Cap. C. W. R. Knight: «Qualche cosa di nuovo in Africa», di H. Noll: «Qualche fatto nuovo sulla biologia del gabbiano comune», del Principe P. Murat sulla riserva ornitologica delle Sept-Iles. Particolarmente ammirato infine il Röntgenfilm presentato dalla Dott.ssa Stanislaus sulla respirazione dell'uccello.

I lavori delle sezioni sono stati opportunamente intercalati da escursioni al Parco di Clères di proprietà del sig. J. Delacour dove sono raccolte ricchissime collezioni di uccelli vivi e particolarmente palmipedi (più di 400 specie diverse), pappagalli, passeracei, colombi e fagiani, fra i quali il Fagiano imperiale (*Hierophasis imperialis*) recentemente scoperto.

L'escursione nella vallata della Senna e nella foresta di Brotonne ha dato la possibilità ai congressisti di ammirare le foreste e le campagne della Normandia e di farsi una idea della loro ornitofauna. Ma la gita più importante dal punto di vista ornitologico e che ha coronato il Congresso è stata quella compiuta nella Camargue, la riserva istituita dalla Società di Acclimazione di Francia alle bocche del Rodano. Quivi fu possibile ammirare numerosissime specie di palmipedi e trampolieri, fra cui le Avocette (*Recurvirostra avosetta*), le Beccacce di mare (*Haematopus ostralegus*) e soprattutto i Fenicotteri (*Phoenicopterus ruber roseus*) che si lasciarono osservare a migliaia nello stagno di Vaccarées, uno degli ultimi rifugi di questa specie, dove talvolta nidifica.

A Parigi i congressisti sono stati degnamente ricevuti presso il Museo di Storia Naturale che hanno visitato, unitamente alle collezioni di uccelli vivi del Jardin des Plantes e del Bois de Vincennes. Nella Galleria di Botanica presso il Museo stesso era stata predisposta una Mostra d'arte applicata alla Ornitologia ed una esposizione di artisti animalisti, nonché i "tipi" delle specie nuove di uccelli scoperti negli ultimi quattro anni. Fra questi è stato possibile ammirare l'*Afropavo congoensis* la cui scoperta è stata accolta con tanto interesse ed ha sollevato fra gli ornitologi vive discussioni.

È stato stabilito che il prossimo X Congresso Internazionale di Ornitologia avrà luogo a Washington nel 1942.

*Alessandro Ghigi*